

ECONOMIA



Polo dell'armiero e fiera nautica, Leonardi alla guida della Uilm

Stamani al Santa Caterina di Sarzana il congresso del sindacato. Centrata la terza investitura.

La Spezia - Stamani Graziano Leonardi è stato confermato alla guida della Uilm spezzina. Si tratta di *triple* per il sindacalista 45enne, timoniere dei metalmeccanici Uil spezzini - un migliaio - da quasi un decennio. Il partecipato congresso tenutosi stamani al Santa Caterina Park Hotel di Sarzana ha visto intervenire il segretario nazionale Uilm Rocco Palombella, il suo omologo ligure Mario Ghini, il segretario della Uil spezzina Nadia Maggiani, una nutrita serie di altre voci sindacali del territorio, il presidente di Confindustria Francesca Cozzani, il segretario della Camera di commercio Stefano Senese, il presidente della Provincia Giorgio Cozzani, il sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini (presente anche la vice Manuela Gagliardi), i consiglieri regionali Francesco Battistini, Andrea Costa e Raffaella Paita, il senatore Massimo Caleo e, in qualità di presidente del Dltm, Lorenzo Forcieri.

Nella sua relazione, Leonardi ha toccato vari temi. Tra questi, naturalmente, quel **Polo della Difesa** che "la Uilm auspicava" ma che "si è dimostrato nei fatti non gradito ai governi che si sono succeduti", che per Leonardi non hanno compreso gli "innegabili i vantaggi che sarebbero derivati da una partecipazione di Leonardo Finmeccanica - con le ex Oto Melara, Selex e Mbda -,

Fincantieri e Arsenale in un'unica realtà industriale pubblico-privata".

Ma la Uilm rilancia. "Siamo per tradizione un sindacato propositivo, proponiamo quindi un'evoluzione dell'idea originale: il 'Polo dell'industria armiera'. Pur restando irrisolto il problema del Muggiano in Arsenale con i suoi bacini e le sue strutture, esiste questa soluzione alternativa per il rilancio delle aziende del settore Difesa. Nel nostro territorio ci sono realtà di eccellenza per di più appartenenti a Leonardo ex Finmeccanica: parlo di ex Oto, ex Wass, Mbda, ex Selex. Queste potrebbero aggregarsi per formare una sola realtà industriale dando appunto vita al 'Polo dell'industria armiera', capace di offrire quei sistemi d'arma - artiglieria navale, sistemi missilistici, difesa subacquea - che sono le loro specialità". La nuova creatura industriale immaginata dalla Uilm, guardando oltralpe, "sarebbe più facile da inserire nel prossimo accordo Fincantieri-Naval group sulle navi militari".

Altro tema sul quale Leonardi si è soffermato è la cantieristica per la nautica da diporto. "Una realtà che con la forza delle sue idee e la capacità dei suoi tecnici e delle sue maestranze sta portando lustro e lavoro al nostro territorio". Ribadita la necessità che "Marina militare e Demanio concedano ai cantieri del settore gli ampi spazi di cui necessitano", il segretario ha lanciato l'idea di "una grande fiera nautica, un evento di livello internazionale da organizzare a giugno - gli altri saloni sono da settembre a ottobre. Unitamente alla fiera, si potrebbe organizzare una sorta di expo in grado di coinvolgere altre tipologie di attività, anche non legate alla nautica". Rischio doppione, visto che c'è già la fiera a Genova? "Guardiamo ai saloni di Cannes e Montecarlo: sono entrambi prestigiosi e fiorenti". L'idea della fiera ha incontrato l'immediata contrarietà della presidente Cozzani. Toccando il tasto della realizzazione di yacht di lusso, Leonardi ha infine sottolineato la necessità di sviluppare una ricettività spezzina di altissimo livello - ora mancante - in grado di ospitare i ricchissimi committenti delle imbarcazioni.

REDAZIONE

06/02/2018 17:10:20